



Commissione distrettuale per il
Pubblico interesse
Presidente Giuseppe Nardini



Car* Presidente,

ci accingiamo a realizzare la **prima giornata distrettuale di contrasto alle povertà** che abbiamo deciso di far coincidere con il **17 ottobre 2014**, giornata mondiale contro le povertà. Realizzeremo l'incontro presso l'Albergo dei Poveri a Napoli sede che ci è sembrata quanto mai appropriata per la sua valenza simbolica.

La Commissione distrettuale¹ per il Pubblico Interesse² (District Community Service Comitee) ha messo al centro del proprio obiettivo sviluppare nei club attenzione alle comunità locali proprie o lontane; da ciò ne è discesa la scelta di occuparsi di due grandi tematiche: il contrasto alle povertà e le comunità patrimonio³. Per quanto riguarda il secondo tema ti manderemo una specifica comunicazione nel mese di settembre.

Il tema del contrasto alle povertà è particolarmente vasto e complesso⁴ e si declina su più piani. Abbiamo individuato 10 criticità⁵ sulle quali ogni club in questi anni ha avuto sicuramente occasioni di riflessione (incontri, discussioni), sviluppato singole azioni sul territorio (giornate della salute, banchi alimentari, sostegno ad associazioni o strutture rivolte ai più deboli, ecc) o realizzato progetti per le più fragili comunità di riferimento ,proprie o di club **Rotary** distanti.

Intento della commissione è costruire insieme ai Club del Distretto 2101 il percorso che porterà alla realizzazione dell'incontro del 17 ottobre, capitalizzando il patrimonio di conoscenze, esperienze, relazioni con associazioni ed istituzioni impegnate sul campo delle fragilità materiali, economiche e sociali.

Con la realizzazione della **prima giornata distrettuale di contrasto alle povertà**, in una prospettiva temporale che vada ben oltre il 17 ottobre, ci poniamo obiettivi ambiziosi:

1. accrescere le competenze di club Rotary nell'approccio al contrasto delle povertà attraverso l'incontro ed il confronto con i soggetti più qualificati,
2. promuovere lo studio delle realtà locali sul tema,
3. sviluppare azioni concrete e misurabili nel campo del contrasto alle povertà.

La giornata si articolerà in tre momenti o fasi distinte ed ogni sezione si rivolgerà a target rotariani diversi:

- **"Dialoghi"**, momento d'incontro del Rotary con i soggetti più autorevoli in Campania sul tema del contrasto delle povertà
 - si svolgerà di mattina in una giornata feriale (quindi lavorativa per molti)



Commissione distrettuale per il
Pubblico interesse
Presidente Giuseppe Nardini



- ospiterà personalità autorevoli in ambito prevalentemente campano nei vari campi dell'intervento per il contrasto delle povertà,
- si rivolge prevalentemente ai presidenti in carica dei club Rotary del Distretto (o loro delegati)
- **“Confronti”:**
 - **Convegno:**
 - si svolge di pomeriggio in una giornata feriale (quindi lavorativa per molti)
 - ospiterà e metterà a confronto le storie di progetti di club rotary e di organizzazioni non rotariane,
 - si rivolge prevalentemente a presidenti di commissione pubblico interesse (o progetti) e presidenti incoming
 - **Sezione espositiva:**
 - esposizione di pannelli riassuntivi di progetti significativi dei club sui temi del contrasto delle povertà
 - si rivolge a tutti i club del distretto
- **“Incontro”** (ipotesi da verificare per la sua fattibilità):
associarsi ad una o più organizzazione che cura la distribuzione serale di pasti in città per i senza fissa dimora,
target: soci rotariani

Contiamo di tenere già nei primi giorni di settembre sessioni on line con i club, una per ogni area distrettuale, aperte alla partecipazione di presidenti in carica, presidenti eletti 2025/26, oltre che a* rispettiv* Delegat* distrettuali per la formazione e a* Assistenti del Governatore.

Chiediamo a questo punto a Voi Presidenti di attivare già in questi giorni d'estate i club per reperire le informazioni utili alla costruzione di questo percorso e alla realizzazione di questo incontro, individuando i vostri riferimenti interni per le tematiche da affrontare e cominciando a selezionare le esperienze avute o le proposte progettuali che intendete mettere in campo sui temi del contrasto alle povertà,: esperienze o proposte progettuali che potranno essere presentate durante la manifestazione. Nello scorso mese di maggio avete già risposto al primo sondaggio sugli interessi del club ai temi del rapporto con le comunità locali, vi chiediamo di confermarci i nominativi ed i rispettivi recapiti de* presidenti di commissione di club per il pubblico interesse / progetti, de* presidenti elett* 2025/26 e di tutt* coloro che sono responsabili di iniziative significative svolte in passato nel campo svolte in passato o in



Commissione distrettuale per il
Pubblico interesse
Presidente Giuseppe Nardini



programmazione per il prossimo futuro utilizzando il modulo collegato all'indirizzo <https://forms.gle/8LgVCw6bgNy1bGAbA>.

Accogliendo l'invito del nostro Governatore Antonio Brando a tenere il **Rotary aperto per ferie** lavoriamo con gioia per il Rotary e le nostre comunità

Napoli, 29 luglio 2024

Giuseppe Nardini

Note

¹ Fanno parte della commissione: Giuseppe **Auriemma** RC Poggiomarino Vesuvio Est, Francesco **Bifilco** RC Napoli Chiaja, Maria Luisa **Buono** RC Napoli Nord Est, Claudio **Candelmo** RAC, Consuelo **Carbone** RAC, Alfonso Maria **Cecere** RC Ulisse 2101 Golfo di Napoli, Mariolina **Coppola** RC Napoli Posillipo, Alfonso **De Giulio** RC Valle Caudina, Alessandro **Ganguzza** RC Campania, Mario **Garzone** RC Campania Napoli, Vincenzo **Guadagno** RC Sessa Aurunca, Cesira **Renda** RC Salerno Nord due Principati, , Paolo **Magliulo** R e-C of Vesuvio, Elisa **Martano** RC Isola di Procida, Giuseppe **Nardini** RC Isola di Procida, Francesca **Spera** RC Eboli, Angelo **Sicuranza** RC Sant'Angelo dei Lombardi Hirpinia Goletto, Renato **Tizzano** RC Avellino, Vincenzo **Megna** RC Valle Caudina, Clelia **Schiavo** RC Vallo della Lucania, Angelo **Zullo** RAC.

² **L'azione di pubblico interesse** incoraggia e promuove l'applicazione dell'ideale del servire nella vita personale, professionale e civica di ogni Rotariano
Scopo della Commissione è promuovere programmi, attività e risorse relativi all'azione di pubblico interesse, all'azione professionale e all'azione per i giovani e offre ulteriore supporto ai club Rotary, Rotaract e Interact.

³ Per gli scopi della **Convenzione di Faro** il patrimonio culturale e un insieme di risorse ereditate dal passato che alcune persone identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso



ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni costantemente in evoluzione. Esso comprende tutti gli aspetti dell'ambiente derivati dall'interazione nel tempo fra le persone e i luoghi;

⁴ Appunti sulla povertà

Secondo i dati ONU un essere umano su dieci nel mondo vive in condizioni di povertà estrema

Un miliardo di persone all'incirca vive con meno di \$ 1,25 al giorno

La pandemia ha avuto un effetto disastroso; nel 2019 i poveri estremi erano scesi a circa 650 milioni; prima la crisi economica e sanitaria indotta dal covid, poi l'aumento dell'inflazione e la contrazione dell'offerta dei generi alimentari dovuta alla guerra hanno riportato i tassi di povertà ai livelli degli anni '90

Il 17 ottobre (segniamo la data) si celebra la giornata internazionale contro la povertà e in Italia l'Alleanza contro la Povertà (trentacinque organizzazioni dalla Caritas alle ONG, ai sindacati, alle associazioni professionali, agli enti locali) ha lanciato l'allarme riguardo alla situazione nazionale.

In Italia, secondo gli ultimi dati Istat relativi al 2021 sono 5,6 mln le persone che vivono in povertà assoluta e bisogna considerare che oltre a queste 14,3 milioni di persone sono a rischio di povertà o di esclusione sociale.

La povertà in Italia deve considerarsi un fenomeno strutturale che tocca quasi 1 residente su 10 se si pensa che solo quindici anni fa (dati ISTAT) il fenomeno riguardava 2.8 milioni di persone: le gravi crisi globali a partire da quella del 2008 fino a quelle determinate dalla pandemia da Covid-19, dal conflitto in Ucraina e dalla crisi mediorientale hanno compromesso gravemente anche il quadro italiano.

I dati su povertà ed esclusione sociale a livello regionale (Eurostat 2019 – elaborazione Openpolis) dividono l'Italia in due. Da una parte, le regioni del nord non superano mai il 20% delle persone a rischio di povertà. Tra queste Valle d'Aosta (8,1%), Friuli-Venezia Giulia (13,8%) e Piemonte (16,7%). Tale percentuale aumenta in alcune regioni del centro Italia come Lazio (24,8%) e Abruzzo (25%) e ancora di più nel sud. Qui le quote superano il 30% in tutte le regioni (fatta eccezione per la Sardegna) e addirittura il 40% in Campania e in Sicilia.

La vulnerabilità sociale e materiale.

L'Istat ha elaborato sulla serie storica dei dati degli ultimi censimenti generali l'indice di vulnerabilità sociale e materiale. Per vulnerabilità sociale e materiale bisogna intendere vivere in una condizione di incertezza, suscettibile di trasformarsi in vero e proprio disagio economico e sociale. Attraverso l'indice è possibile stimare per ciascun territorio la sua vulnerabilità, a partire dalle caratteristiche di chi ci abita. Più è alto, maggiore è il rischio di disagio e vulnerabilità in quella zona.

Nelle zone ad alta vulnerabilità è maggiore l'incidenza di famiglie numerose o composte solo da anziani, genitori single, giovani che non studiano e non lavorano, adulti senza titoli di studio o analfabeti, famiglie in disagio economico o che vivono in case sovraffollate, fattori che rendono più probabile una condizione di disagio materiale. Inoltre questi territori potrebbero essere più vulnerabili durante una fase di crisi economica o di congiuntura negativa



Commissione distrettuale per il
Pubblico interesse
Presidente Giuseppe Nardini



Tra le maggiori città italiane, sono soprattutto quelle del mezzogiorno a mostrare i livelli di vulnerabilità sociale e materiale più alti. Le più vulnerabili sono Napoli e le 3 siciliane. In queste città l'indice supera il 103, limite oltre il quale si può parlare di rischio elevato di fragilità.

⁵ Le dieci criticità:

1. Migranti,
2. Povertà lavorativa,
3. Povertà e minori,
4. Povertà educativa,
5. Povertà e anziani,
6. Povertà e disagio psichico,
7. Indigenza e negazione dell'accesso ai servizi sociosanitari,
8. Carceri,
9. Povertà e genere,
10. Esclusione dal credito ed il rischio di usura.